



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **91**

in data **13/05/2021**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **13 - tredici** - del mese **maggio** alle ore **10:00 in video conferenza**, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

COSTITUZIONE DELL'ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI ESPRESSIONE DELLE CONFESIONI RELIGIOSE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE. APPROVAZIONE INDIRIZZI E CRITERI

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	NO
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **RABITTI Annalisa**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Carta Costituzionale, integrando il principio supremo della laicità dello Stato, sancisce il diritto di professare le proprie convenzioni religiose, in particolare inerente ai principi fondamentali stabilisce:

1) all'art 3 la non discriminazione in base a ragioni legate al sesso, alla razza, alla lingua, alle opinioni politiche, alle condizioni personali e sociali ed alla religione assegnando allo Stato il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del paese;

2) all'art 8 che tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge e che le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

- La carta Costituzionale, nella sezione inerente i diritti e doveri dei cittadini in particolare stabilisce:

1) all'art 18 che tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente senza autorizzazione per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale;

2) all'art 19 che tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

3) all'art 20 che il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative;

4) all'art 21 che tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione.

- In applicazione del dettato costituzionale le pubbliche istituzioni sono chiamate a facilitare e sostenere la libera manifestazione del culto, dovere che diviene vero e proprio obbligo a rimuovere gli ostacoli che potrebbero compromettere l'esercizio quale facoltà essenziale del diritto costituzionale di libertà religiosa;
- la Dichiarazione universale dei Diritti umani tutela della libera espressione religiosa che, costituisce, uno dei cardini affermando nell'art 18 che: "Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti";

- il Consiglio comunale il 9 novembre 2020, con atto n. 210, ha approvato il Documento strategico politiche interculturali progetto “Ditutti” che aggiorna il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023 inserendo nell’obiettivo 9 “Diritti delle persone, azione 9.2 “Promozione delle diversità culturali” l’ambito “Dialogo tra religioni e spiritualità”;

Considerato che:

Il Documento strategico “Ditutti” evidenzia come:

1) La sfera privata dell’individuo – che ogni cittadino possiede come diritto – si compone anche di un portato religioso o spirituale che spesso non emerge in un contesto pubblico. La promozione del dialogo interreligioso e del confronto tra fedeli e non fedeli, in un’ottica di convivenza e conoscenza reciproca ha un ruolo strategico nella promozione del dialogo interculturale. Creare uno spazio di dialogo e confronto interreligioso – aperto e laico – significa ragionare e intervenire sulla programmazione e pianificazione territoriale non soltanto in capo all’Amministrazione comunale ma a beneficio anche degli altri enti e istituzioni presenti sul territorio.

Questa azione ha particolare rilevanza anche al fine di:

- riconoscere il forte valore aggregativo e sociale che la religione o la spiritualità riveste per le comunità della diaspora;
- promuovere processi di partecipazione nel contesto delle politiche e del sistema dei servizi valorizzando e sostenendo i progetti di welfare, educazione e socializzazione promossi dai centri culturali, spirituali e religiosi;
- valorizzare il dialogo interreligioso e spirituale anche nella prevenzione e nella gestione conflitti”.

2) nell’ambito “Dialogo tra religioni e spiritualità” siano importanti:

- la strutturazione di un percorso che favorisca il dialogo interreligioso e spirituale, attraverso l’attivazione di momenti di confronto volti a sviluppare una riflessione plurale attraverso luoghi di fede e luoghi laici del territorio. Valorizzazione il dialogo tra “vicini e lontani” nello spazio pubblico, mettendo in evidenza anche i contesti “laici” di apertura al territorio per attivare forme di incontro-confronto.
- La promozione di un percorso rivolto ai luoghi di culto al fine di integrare politiche di welfare/comunità promosse in collaborazione con questi ambienti. A seguito dei passaggi dati dall’adeguamento urbanistico-edilizio, attivazione di un percorso di analisi per la definizione di accordi legati al ruolo sociale attivo che questi luoghi possono avere verso le comunità di fedeli e non.
- La redazione delle Linee guida per le autorità locali per il dialogo interreligioso in collaborazione con il Consiglio d’Europa.

Rilevato che:

- le caratteristiche odierne assunte dal tessuto sociale cittadino, caratterizzato dalla presenza di numerose comunità dalla più varia provenienza, pone alla città l'urgenza di rafforzare un dialogo costante e continuo con le diverse organizzazioni e associazioni espressione delle confessioni religiose, facendo della diversità una risorsa positiva dello sviluppo sociale;
- nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha attivato – anche tramite la Fondazione Mondinsieme – un dialogo costante con tali soggetti.
- Questa azione ha assunto una particolare rilevanza nel corso dell'emergenza sanitaria sia in termini di supporto alle fragilità, diffusione delle norme e delle regole di comportamento e traduzione in diverse lingue, donazioni di materiali di protezione sanitaria e raccolte fondi promosse dalle stesse organizzazioni e associazioni espressione delle confessioni religiose a supporto dell'AUSL Reggio Emilia e di altre campagne di solidarietà;
- il Comune di Reggio Emilia già in precedenza ha sviluppato vari progetti coinvolgenti il dialogo interreligioso.

Constatato:

- si rende necessario sia per la costruzione di una maggiore sinergia e dialogo tra le diverse appartenenze culturali sia per aumentare la conoscenza dell'associazionismo religioso delle diverse culture, l'istituzione di un Elenco che raccolga tutte le varie espressioni religiose presenti sul territorio;
- tale elenco costituisce la base per un dialogo tra le diverse appartenenze culturali attribuendo in tal modo una valenza pubblica all'associazionismo religioso quale fondamento per una convivenza civile, partecipata e ordinata;
- attraverso la costituzione dell'Elenco il Comune di Reggio Emilia intende consentire una più adeguata conoscenza delle associazioni ed organizzazioni espressione delle confessioni religiose presenti sul territorio e tutelare il diritto costituzionale della libera espressione religiosa;
- l'iscrizione all'elenco costituirà requisito per eventuali Protocolli che verranno stipulati in futuro e che coinvolgeranno le tematiche del dialogo interreligioso o oltre tematiche ad esso connesse;
- le associazioni ed organizzazioni espressione delle confessioni religiose iscritte all'Elenco potranno dare il proprio contributo per favorire iniziative di dialogo interculturale e interreligioso e partecipare attivamente al benessere della comunità locale;
- l'iscrizione all'Elenco consentirà alle organizzazioni e/o associazioni espressione delle confessioni religiose di partecipare a consulte tematiche operanti nell'Ente, essere inseriti nel sito internet dell'amministrazione comunale, per ricevere

aggiornamenti di interesse delle associazioni religiose, per la diffusione e la promozione di iniziative associative attraverso i canali di comunicazione del comune, per sviluppare e migliorare l'interconnessione e il dialogo tra religioni.

Dato atto che:

- per l'inserimento delle organizzazioni e/o associazioni espressione delle confessioni religiose sarà necessario considerare che:

1) nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione in merito alla tutela del diritto di libertà religiose, l'iscrizione all'Elenco avrà una "natura dichiarativa" e avverrà esclusivamente previo accertamento della corretta presentazione della documentazione richiesta e dalla sussistenza dei requisiti attestanti il carattere religioso dell'attività svolta dalle associazioni e/o organizzazioni richiedenti;

2) l'iscrizione all'Elenco sarà accessibile da parte di tutte le Associazioni/Organizzazioni riconosciute dal cui statuto risulti l'esclusività o, almeno, la netta prevalenza di attività legate alla pratica religiosa. Il perseguimento esclusivo e/o prevalente del fine di religione o di culto costituisce requisito essenziale per l'iscrizione all'Elenco. L'Elenco riguarderà anche quelle associazioni/organizzazioni che perseguono finalità culturali, educative, di beneficenza, assistenziali parallelamente alla pratica religiosa o secondo modalità religiosamente orientate risultanti dalla documentazione prodotta. L'atto costitutivo e lo statuto dovranno altresì prevedere l'assenza di qualsiasi fine di lucro e un'organizzazione interna trasparente e non contraria ai principi dell'ordinamento italiano.

3) l'iscrizione, condizionata dalla presenza dei requisiti richiesti, avrà lo scopo di fornire all'Amministrazione comunale un valido supporto per la facilitazione alla partecipazione e al dialogo con i servizi territoriali. L'Elenco per la sua natura aperta (potrà essere effettuata in qualsiasi momento tramite apposita istanza) sarà uno strumento utile del Comune di Reggio Emilia che si trovi ad occuparsi, a vario titolo, di associazionismo religioso e libertà di culto.

4) per l'iscrizione sarà necessaria la sussistenza della territorialità, pertanto di almeno una delle seguenti condizioni:

- che l'Associazione/Organizzazione abbia una sede operativa nel territorio comunale;
- che l'Associazione/Organizzazione operi continuativamente da almeno un anno nel territorio comunale;
- che l'Associazione/Organizzazione si impegni formalmente ad operare nel territorio comunale entro 6 mesi dall'iscrizione.

I soggetti ammessi all'iscrizione sono tutti quelli disciplinati dal Libro I, Titolo II, Capo II del Codice civile non aventi scopo di lucro e con perseguimento esclusivo e/o prevalente del fine di religione o di culto

Dato altresì atto che:

ai fini dell'iscrizione all'Elenco le associazioni/organizzazioni religiose dovranno presentare:

1) Copia dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto dell'associazione e/o organizzazione da cui risultino: il carattere religioso esclusivo o prevalente, finalità ed attività svolte, organi direttivi e meccanismi deliberativi interni, nel rispetto dell'ordinamento vigente;

2) Dichiarazione a firma del legale rappresentante riportante le seguenti informazioni:

a) indicazione della specifica tradizione religiosa di appartenenza del gruppo;

b) indicazioni di eventuali affiliazioni con altre associazioni, enti e/o organizzazioni pubbliche o private;

c) descrizione delle attività svolte dalla costituzione dell'associazione e/o organizzazione delle attività attualmente in essere;

d) indicazione della/e sede/i presenti sul territorio comunale, della proprietà o affitto e della destinazione d'uso delle stesse;

e) indicazione dei soggetti che ricoprono cariche direttive all'interno dell'associazione/organizzazione all'atto della domanda, e dei contatti del referente responsabile delle comunicazioni con l'Amministrazione comunale;

f) impegno alla comunicazione periodica delle variazioni delle informazioni fornite e alla eventuale integrazione;

g) a completamento dell'iscrizione all'Elenco, l'associazione/organizzazione dovrà siglare una lettera di impegno civico. Il documento, allegato A) alla presente deliberazione col titolo "Lettera di intenti", dovrà essere allegato all'istanza di richiesta di inserimento nell'Elenco e siglato dal Legale rappresentante dell'associazione/organizzazione, o da soggetto delegato (in tal caso la delega andrà allegata alla lettera d'impegno) come testimonianza della volontà di stabilire un dialogo con l'Amministrazione comunale.

Precisato che la manifestazione di interesse a far parte dell'Elenco e le informazioni per l'iscrizione all'Elenco saranno pubblicate sul sito web del Comune di Reggio Emilia che provvederà ad un aggiornamento periodico dei dati raccolti.

Richiamati:

- lo Statuto Comunale in particolare l'art.62 "Diritti di partecipazione,libere forme associative e organismi di partecipazione"
- il Regolamento per l'attuazione degli Istituti di partecipazione all'art.7 "Anagrafe delle associazioni"

Visti altresì:

- gli artt. 3, 8, 19, 20 e 21 della Costituzione italiana
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 210 del 9 novembre 2020
- 'art.48 del D.lgs 267/2000

Visto:

- il parere favorevole di regolarità tecnica acquisito ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000 del Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura
- il decreto del Sindaco PG n. 66477 del 25/03/2020 "Misure Di Contenimento Emergenza "Coronavirus" – Criteri Per Lo Svolgimento Delle Sedute Della Giunta Comunale Con La Modalità Della Videoconferenza".

Dato atto che:

- non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non si registrano riflessi diretti o indiretti sul bilancio

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare l'istituzione di un elenco delle associazioni e organizzazioni espressione delle confessioni religiose presenti sul territorio cittadino e di approvarne altresì l'aggiornamento periodico;
- di approvare gli indirizzi e i criteri per l'iscrizione all'elenco delle associazioni e organizzazioni espressione delle confessioni religiose presenti sul territorio cittadino dando atto che i medesimi saranno indicati nell'avviso di manifestazione di interesse per la formazione dell'elenco soprannominato;
- di dare atto che l'iscrizione all'elenco ha solo valore dichiarativo e nessun diritto ulteriore o privilegio deriva dall'iscrizione all'elenco medesimo;
- di approvare i contenuti essenziali del documento sub allegato A denominato "Lettera di intenti";
- di dare mandato al dirigente competente di predisporre l'avviso per la manifestazione di interesse a far parte dell'elenco sulla base dei criteri e indirizzi approvati con questa deliberazione di Giunta comunale, dando altresì atto che periodicamente si provvederà ad aggiornare l'elenco.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

RABITTI Annalisa

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano